



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
-
U
-
A
-
V
Università Iuav
di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S" - Ecosistema INEST- Interconnected Nord-Est Innovation, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU – CUP F43C22000200006

Titolo: Pianificazione marittima e spaziale integrata terra-mare: verso il *digital twin* dell'Alto Adriatico

SSD: ICAR/20 - ICAR/21 - ICAR/15

responsabili scientifici: proff. Denis Maragno, Micol Roversi Monaco, Francesco Musco e Daniele Brigolin

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegno di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a 19.367,00 euro;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

richiamato il regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale 6 ottobre 2022 n. 579;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e



approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, il quale piano si compone di 6 missioni e 16 componenti, e visto in particolare la Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'Impresa" che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, coprendo l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;

viste le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del PNRR dedicata a istruzione e ricerca;

visto l'investimento 1.5 della M4C2 "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", mirante al finanziamento della creazione di ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale quali reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca, Enti Pubblici Territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti che devono intervenire su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento;

considerato che il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione dell'Investimento 1.5 - costruzione di "leader territoriali di R&S" "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", nell'ambito della M4C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanzia la creazione di n. 12 (dodici) Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio nazionale dedicati alla promozione e al rafforzamento della collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali, valorizzando i risultati della ricerca, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio, e che il finanziamento totale previsto è di 1.300 milioni di euro;

visto il Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca, con il quale è stato emanato l'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

visto il decreto del rettore rep. n. 92 del 18 febbraio 2022 ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 febbraio 2022 e del 23 febbraio 2022, con il quale è stata approvata la partecipazione di luav alla proposta progettuale dell'Università degli studi di Padova denominata "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)", a valere sull'Avviso pubblico sopra citato;

considerato che con Decreto Direttoriale MUR n. 1058 del 23 giugno 2022 il progetto "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" è stato ammesso a finanziamento;

visto il decreto del rettore rep. n. 324 del 10 giugno 2022, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 27 giugno 2022 e del 29 giugno 2022, con il quale è stata approvata l'adesione di luav al Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST. Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem";

considerato che l'ammontare complessivo dell'agevolazione riconosciuta al progetto iNEST è pari a 109.866.032 euro e che parte di tali fondi saranno destinati al reclutamento di nuovo personale da parte delle università consorziate anche attraverso il finanziamento di assegni di ricerca;

considerato che il budget assegnato all'Università luav ammonta complessivamente a Euro 5.645.209,97 interamente finanziati dal MUR, di cui 3.859.165,01 per attività di ricerca industriale e 1.786.044,96 per attività di sviluppo sperimentale;

richiamato il contratto di costituzione del Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" acquisito al prot. luav n. 43389 del 27 giugno 2022;

verificata l'avvenuta sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte del Consorzio iNEST nei confronti del Mur per la realizzazione del progetto, registrato a Padova il 2 agosto 2022 al n. 31772 serie 1T;

preso atto che il CUP assegnato alla quota di progetto spettante all'Università luav è F43C22000200006;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
-
U
-
A
-
V
Università Iuav
di Venezia

visto il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca ad reclutare per il progetto iNEST, proposto dai responsabili scientifici proff. Denis Maragno, Micol Roversi Monaco, Francesco Musco e Daniele Brigolin;

accertata la copertura finanziaria dell'assegno nell'ambito del progetto U-GOV PRJ-0212 denominato "iNEST", CUP: F43C22000200006;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, della durata di 12 mesi, dal seguente titolo:

Pianificazione marittima e spaziale integrata terra-mare: verso il *digital twin* dell'Alto Adriatico

SSD: ICAR/20 – ICAR/21 – ICAR/15

Responsabili della ricerca: proff. Denis Maragno, Micol Roversi Monaco, Francesco Musco e Daniele Brigolin.

Importo dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione sintetica dell'oggetto della ricerca

La ricerca si inquadra nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 8 (Leader: Università degli Studi di Trieste) denominato "Tecnologie marittime, marine e delle acque interne: verso i digital twins dell'alto Adriatico", finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU. Nello specifico la ricerca sarà finalizzata allo sviluppo della task RT4 Pianificazione marittima e spaziale integrata terra-mare.

Obiettivi della ricerca

La ricerca è finalizzata alla sperimentazione nel quadro dello sviluppo della sostenibilità urbana e della pianificazione delle risorse idriche, dei sistemi costieri e del mare. Nell'ambito dello spoke "Maritime, marine and inland water technologies: towards the digital twins of the upper adriatic" l'assegnista contribuirà a sviluppare una sperimentazione volta all'adattamento al cambiamento climatico, alla gestione dei rischi da flooding nei sistemi urbani e costieri, alla pianificazione e progettazione dello spazio marittimo con attenzione all'interfaccia terra-mare. Le attività di progetto saranno implementate principalmente negli ambiti dell'urbanistica e della pianificazione territoriale anche con attenzione alla dimensione conoscitiva e alla dimensione progettuale spaziale alle varie scale e in relazione alla gestione delle risorse ambientali e all'uso avanzato dei sistemi informativi territoriali.

Programma di lavoro e progetto specifico

La task è dedicata allo sviluppo territoriale delle innovazioni derivate dal processo delle task di studio, ed all'integrazione delle stesse in ottica unitari, con riferimento specifico alla RT4 Pianificazione marittima e spaziale integrata terra-mare. Il programma di lavoro sarà così articolato:

- integrazione del sistema iNEST nei processi di pianificazione spaziale per il mare in corso di definizione nella regione Adriatico Ionica e nel Mediterraneo in senso più ampio;
- individuazione di piani, programmi e progetti per la resilienza territoriale in Veneto, Friuli Venezia Giulia, nella regione transfrontaliera Italia-Slovenia ed Italia-Croazia, supportando la costruzione di un'azione di area vasta per la resilienza territoriale con attenzione alla gestione delle reti fluviali, di bacino e della sicurezza costiera connesse allo scenario climatico mutevole;
- analisi e dialogo con il sistema di imprese di servizi ed istituzioni pubbliche coinvolti nel contesto del progetto in relazione alle sfide poste dalla transizione ecologica e dall'economia blu;
- partecipazione alla stesura di candidature a progetti competitivi tanto a finanziamento regionale, quanto a finanziamento nazionale e comunitario per bandi inerenti i temi della task.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia, Ca' Tron, iNEST. Attività specifiche periodiche saranno svolte a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. Attività specifiche potranno

essere svolte in collaborazione con il Centro Superiore C. SCARPA del Dipartimento di Culture del Progetto, Università Iuav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

Le verifiche saranno organizzate mensilmente orientate a valutare lo stato di avanzamento dell'assegnista sul programma concordato con i responsabili scientifici.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno 1 paper su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio/classe A a firma congiunta con il coordinatore scientifico del progetto, su volume monografico presso editore nazionale e/o sul capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà, inoltre, stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP).

L'assegno prevede il supporto alla predisposizione di almeno un progetto di capitalizzazione della Cooperazione Territoriale Europea, Horizon Europe o ERC dei temi di ricerca dello spoke 08.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà essere architetto o urbanista/planner, coerente come percorso con i SSD ICAR/15, ICAR/20 o ICAR/21, con esperienza di ricerca nel campo della pianificazione e progettazione ambientale e avanzata padronanza nella gestione di strumenti di gestione dell'informazione territoriale ed ambientale.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale in Architettura (LM4) o in Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LM48). Precedenti esperienze di ricerca negli ambiti della resilienza urbana e territoriale e collaborazioni di ricerca di livello universitario.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso di diploma di laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 o titolo equivalente se conseguito all'estero, e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/>
a partire dalle ore 13.00 del 5 giugno 2023 entro e non oltre le ore 13.00 del 20 giugno 2023.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:
- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo



- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6. Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7. È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento degli assegni di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.



2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)
indicatori di valutazione**

- titolo di laurea con attenzione ai temi della ricerca, eventuali attribuzione di borse e contratti di ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 5 su 60 punti;
- esperienze di studio e lavoro all'estero sui temi della ricerca, fino a un massimo di 30 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

In caso di parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 26 giugno 2023 alle ore 16.00 presso la casetta ex CICA Santa Marta Dorsoduro - Venezia, studiolo proff. Musco/Maragno**, senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento di ciascun assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della rispettiva graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.



Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
-
U
-
A
-
V
Università Iuav
di Venezia

borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht